

Conaf, audizione in Senato su problematiche agroalimentari

da 3 ore 59 minuti



Roma, 18 mar. (Labitalia) - Le problematiche del comparto agroalimentare italiano in audizione al Senato. Il Conaf (Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali) ha partecipato all'audizione presso la commissione Agricoltura e produzione agroalimentare del Senato, presieduta dal senatore Paolo Scarpa Bonazza Buora (Pdl) e dai vicepresidenti Alfonso Andria (Pd) e Lorenzo Piccioni (Pdl), con un intervento del presidente Conaf, Andrea Sisti, alla presenza della vicepresidente Rosanna Zari e del segretario Riccardo Pisanti.

Il presidente Conaf Sisti ha toccato i temi della riforma Gelmini, esternando nelle premesse la preoccupazione per ciò che riguarda l'accorpamento delle facoltà di Agraria, fatto "che -ha avvertito Sisti- può determinare una pericolosa perdita di identità della figura apicale dell'intero settore agricolo"; grande sensibilità al problema è stata mostrata dal presidente della commissione, Scarpa Bonazza Buora, e dai senatori presenti.

Il presidente Sisti ha quindi relazionato sulla consulenza aziendale per quanto riguarda il trasferimento dell'innovazione alle aziende agricole, in particolare all'interno della nuova Politica agricola comune (Pac) 2014-2020. "La politica agricola comunitaria -ha sottolineato Sisti- dovrà mettere a disposizione del mondo agricolo misure che permettano il mantenimento del reddito degli agricoltori e consentano di innovare e diversificare la gestione del territorio e delle aziende agricole".

"La Pac attuale -ha continuato Sisti- pur avendo portato elementi di innovazione, soprattutto nel secondo pilastro, mantiene principi conservatori. In primis, per la sperequazione nella distribuzione del premio unico, che derivando dalle rese storiche non consente di differenziare e sviluppare i concetti che sottendono la condizionalità ambientale, i territori e le diversità dei contesti socio economici, nonché dei relativi paesaggi".

"Oggi c'è bisogno di un sistema agroalimentare e forestale -ha continuato- che produca beni e servizi pubblici con metodi innovativi, rintracciabili e certificabili. Per cui le proposte di liberalizzazione completa o di completa conservazione non sono attuabili. Questo significa non soltanto politiche di mercato, ma politiche che avviano il sistema alla costruzione di beni e servizi pubblici che nel lungo periodo dovranno essere soddisfatti dal mercato. Occorre quindi -ha aggiunto Sisti- considerare il budget stanziato per la politica agricola un investimento per le generazioni future, quindi non limitato nel tempo, ma in grado di sostenere scelte dove i beni e i servizi pubblici saranno gli strumenti su cui l'imprenditore agricolo potrà contare per fare bilancio".

Importante lo sviluppo della ricerca e il trasferimento dell'innovazione: "Occorre promuovere una politica agricola che investa su ricerca e innovazione -ha proseguito Sisti al Senato- e quindi sul trasferimento della conoscenza. In un settore dove la mobilità dei soggetti che operano è fortemente limitata, la costruzione di un sistema di beni e servizi pubblici ad alto tasso di innovazione consentirebbe una forte mobilità e al tempo stesso un forte ingresso di giovani. Del resto, questo è dimostrato dai fatti, le esperienze dei giovani in agricoltura sono legate prevalentemente alla diversificazione dell'azienda".

"La nuova Pac deve dare più opportunità ai giovani -ha rimarcato il presidente degli agronomi per un vero ricambio generazionale che significa dare un futuro alla nostra agricoltura. In Italia, tutto ciò porterebbe a una forte iniezione di novità. Inoltre, per considerare il budget 'agricolo' un investimento per la collettività è necessario che l'agricoltura risponda alla gestione sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che della sicurezza alimentare dei processi di produzione; alla gestione del paesaggio e della sua diversità, nonché dell'integrità delle terre coltivate. Oltre, naturalmente, alla produzione di beni alimentari salubri -ha concluso- con certificazione della composizione organolettica e degli eventuali residui".

[Invia questo articolo](#) [Versione stampabile](#)

Per approfondire visita [Adnkronos](#)

Copyright ©2011 Yahoo! Tutti i diritti riservati

Pubblicità

